



# Artes

Rivista di arte, letteratura e musica  
dell'Ufficio San Francesco Bologna

## QUADERNI



# Musica e liturgia in Italia nel Sei e Settecento

a cura di Elisabetta Pasquini



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO  
DELLE ARTI

## Quaderni di «Artes»

### *collana diretta da*

Elisa Baldini (Università di Padova, Italia), Giuseppe Ledda (Università di Bologna, Italia), Elisabetta Pasquini (Università di Bologna, Italia), Francesco Santi (Università di Bologna, Italia)

### *comitato scientifico*

Claudio Bacciagaluppi (Bernier Fachhochschule, Schweiz), Stefano Brufani (Università di Perugia, Italia), Francesca Castellani (Università IUAV di Venezia, Italia), Antonella Degl'Innocenti (Università di Trento, Italia), Francesco Lora (Università di Bologna, Italia), Anna Pegoretti (Università di Roma Tre, Italia), Igor Santos Salazar (Università di Trento, Italia), Heather Webb (Yale University, United States)

### *comitato di redazione*

Veronica Albi (Università di Roma Tre, Italia), Andrea Alessandri (Bergische Universität Wuppertal, Deutschland), Elena Berti (Universität Zürich, Schweiz), Federico De Dominicis (Université de Genève, Suisse), Caterina Ferragina (Università di Verona, Italia), Giulia Gaimari (University of Toronto, Canada), Miguel José López-Guadalupe Pallarés (Universidad de Castilla - La Mancha, España), Ester Pietrobbon (Università di Padova, Italia), Anita Posateri (Università di Bologna, Italia), Giuseppe Virelli (Università eCampus, Italia)

### *politiche editoriali*

referaggio *double blind*

© 2025 The Author(s)

Quest'opera è soggetta alla licenza Creative Commons BY  
This work is licensed under Creative Commons BY License

progetto grafico  
Pagina srl  
viale della Lirica 61  
48124 Ravenna  
agenziapagina.it

*Musica e liturgia in Italia nei Sei e Settecento*

a cura di Elisabetta Pasquini

*edito da*

Dipartimento delle Arti, via Barberia 4, 40123 Bologna  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Quaderni di «Artes»  
volume n. 1

*Musica e liturgia in Italia nel Sei e Settecento*  
a cura di Elisabetta Pasquini

la redazione del volume presente è stata curata da Ivano Bettin

foto in copertina

G. P. PANINI (?), *Consacrazione episcopale del cardinale Carlo Rezzonico nella basilica dei SS. XII Apostoli* (Roma, 19 marzo 1743; collezione privata). La riproduzione fotografica è tratta dalla Fototeca della Fondazione Federico Zeri; i diritti patrimoniali d'autore risultano esauriti.

ISBN (*online*): 9788854972032

DOI: <https://doi.org/10.60923/unibo/amsacta/8514>

## INDICE

ELISABETTA PASQUINI, <i>Nota del curatore</i>	pp. VII-X
<i>Luoghi e contesti</i>	p. 1
CLAUDIO BACCIAGALUPPI, <i>Varcando i confini: Giovanni Battista Beria in Engadina</i>	pp. 3-15
LUCA BENEDETTI, <i>Sotto la cappa di san Martino: Alzano Lombardo in età moderna</i>	pp. 17-35
MATTEO MARNI, <i>Mottetti sacri nella Milano del secolo XVIII</i>	pp. 37-52
ILARIA CONTESOTTO, <i>«Ad ora della musica»: musica, liturgia e controllo nella Venezia di fine Seicento</i>	pp. 53-71
GABRIELE TASCHETTI, <i>La musica della Veneranda Compagnia del Santissimo Rosario di Pavia tra Cinque e Seicento</i>	pp. 73-111
DAVIDE MINGOZZI, <i>Cerimoniale e musica per le incoronazioni dei dogi nella Genova di fine Settecento</i>	pp. 113-122
UMBERTO CERINI, <i>Musica a Firenze in S. Lorenzo e in S. Maria del Fiore durante il granducato di Cosimo III: singole circostanze e consuetudini diffuse</i>	pp. 123-135
OLGA LAUDONIA, <i>Vedere, contemplare, toccare, annunciare: la pastorale organistica nella Napoli barocca tra tradizione popolare e prassi liturgica</i>	pp. 137-157
ILARIA GRIPPAUDO, <i>Lo spettacolo claustrale: musica, spazio e liturgia nei monasteri femminili palermitani</i>	pp. 159-183
<i>Questioni storiche, teoriche ed estetiche</i>	p. 185
JEFFREY KURTZMAN, <i>Il “Duo Seraphim” di Monteverdi e il ruolo dei mottetti nella liturgia postridentina</i>	pp. 187-198
DANIELE SABAINO, <i>Il mottetto a voce sola in Italia nel secolo XVII come genere liturgico: alcune osservazioni a partire dai testi intonati</i>	pp. 199-221
GALLIANO CILIBERTI, <i>“Cantare il Vangelo”. L’impiego liturgico dei dialoghi in latino nella Roma del Seicento</i>	pp. 223-234
MARIATERESA DELLABORRA, <i>Dalla parte del teorico: stili e tradizioni musicali a confronto</i>	pp. 235-251
PAOLA BESUTTI, <i>La musica sacra e le accademie nel Settecento: dibattiti e ibridazioni rituali</i>	pp. 253-270
Indice dei nomi, a cura di Anita Posateri	pp. 271-283



ELISABETTA PASQUINI  
Università di Bologna

## NOTA DEL CURATORE

All'inizio del 1753 padre Giambattista Martini lasciò il convento bolognese di S. Francesco per recarsi a Roma: il ministro generale dell'Ordine dei Minori conventuali lo aveva richiesto per predisporre e dirigere le musiche per il triduo di beatificazione di Giuseppe da Copertino. Le celebrazioni si svolsero il 6, 7 e 8 maggio di quell'anno nella basilica francescana dei SS. XII Apostoli e consistettero in tre messe e tre vesperi; le musiche di Martini ottennero un notevole successo, tant'è che nell'autunno il papa Benedetto XIV gli offrì ufficiosamente il posto di coadiutore al magistero della cappella di S. Pietro in Vaticano. In via altrettanto ufficioso, il Francescano tuttavia non accettò la proposta, preferendo la tranquillità del convento bolognese per dedicarsi ai propri studi.

In vista del compito che lo attendeva a Roma, lontano dal contesto abituale, Martini aveva anzitutto chiesto informazioni dettagliate circa la prassi della musica sacra nella città papale a Girolamo Chiti, maestro di cappella in S. Giovanni in Laterano e profondo conoscitore della musica del suo tempo: lo testimoniano le numerose lettere sull'argomento intercorse fra i due musicisti. Per soddisfare appieno le aspettative della committenza, Martini aveva inoltre ottenuto di poter arrivare a Roma con qualche mese d'anticipo sulla data delle celebrazioni, al fine di avere una conoscenza diretta dello stile e delle consuetudini in uso. Gli scrupoli che padre Martini nutriva erano dovuti non solo alle circostanze eccezionali che lo avrebbero portato a confrontarsi con una concorrenza musicale agguerritissima e a sottoporsi al giudizio di personalità assai competenti, ma anche alla consapevolezza che, a seconda dei luoghi e delle occasioni, la musica impiegata nella liturgia rispondeva a una molteplicità di tradizioni e stili. Le cause di ciò sono da ricercare non tanto nella geografia assai frastagliata dell'Italia del tempo – il caso di Roma e Bologna, accomunate dal punto di vista politico ma non da quello musicale, è emblematico –, quanto piuttosto nelle consuetudini locali che davano forma alla musica destinata alla liturgia. (Su questi temi si veda in particolare E. PASQUINI, «*Roma V'aspetta!*». *Incarichi di padre Martini nella città papale*, «*Artes – Rivista di arte, letteratura e musica dell'Officina San Francesco Bologna*», I, 2022, pp. 115-141, disponibile *online* all'indirizzo <https://artes.unibo.it/article/view/15957>.)

L'esperienza romana di padre Martini ha stimolato la riflessione su alcuni temi legati alla musica in rapporto alla liturgia in Italia nel Seicento e nel Settecento, e a porsi alcune domande: quali

erano gli stili musicali praticati e le tradizioni cui essi rispondevano? in che misura essi risentivano delle consuetudini locali? qual era il ruolo dell'apparato cerimoniale nella definizione e nella fisiologia delle musiche da impiegare nelle celebrazioni? in che modo gli spazi cui le musiche erano destinate giocavano un loro ruolo? Tali temi sono stati affrontati e discussi in occasione di un convegno internazionale di studi, che si è svolto nella Biblioteca di S. Francesco, piazza S. Francesco, Bologna, nei giorni 21 e 22 aprile 2023. Il comitato scientifico del convegno, composto da Claudio Bacciagaluppi (Berner Fachhochschule), Francesco Lora (Università di Siena), Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila), Lucio Tufano (Università di Palermo), e presieduto da chi scrive, tra le molte proposte di relazione inviate in risposta alla *call for papers* ne ha selezionato 17. In calce a questa nota (pp. IX-X) è riportato il programma dei lavori, cui segue anche il programma del concerto, intimamente connesso ai temi qui discussi, su musiche "romane" di Giambattista Martini e di Giuseppe Torelli, offerto ai relatori e alla cittadinanza la sera del 21 aprile 2023.

La ricchezza degli interventi presentati al convegno si riflette nel volume presente, che di quelle fatiche riassume gli esiti. La definizione dell'indice, come già era avvenuto per la scaletta del convegno, non si è rivelata scontata; tra le tante letture possibili, si è scelto di privilegiarne una geografica, alla quale è dedicata la prima parte del volume (pp. 1-183), che procede per luoghi e contesti (da nord a sud, dall'Engadina a Palermo, passando per Alzano Lombardo, Milano, Venezia, Pavia, Genova, Firenze e Napoli), e una, ospitata nella seconda parte degli atti (pp. 185-270), centrata su questioni storiche, teoriche ed estetiche (il mottetto, i dialoghi, la teoria musicale e le accademie). Ma, come è inevitabile, gli intrecci sono molteplici: al mottetto è dedicato anche un intervento per così dire "geografico", incentrato su Milano, mentre il sottile filo rosso che si lega al dibattito su stili e contesti culturali è in larga misura sotteso anche nella prima parte del volume.

Ci auguriamo che il percorso tracciato in queste pagine possa essere di stimolo per studiosi e appassionati verso nuove prospettive di studio e approfondimento. La mole, la varietà e la complessità dei contributi qui raccolti mostrano come la riflessione su musica e liturgia costituisca un terreno fertile di confronto. A tutti, autori e lettori, va il nostro più sincero ringraziamento.

***Musica e liturgia in Italia nel Sei e Settecento***

Convegno internazionale di studi  
(Bologna, Biblioteca San Francesco, 21-22 aprile 2023)

in collaborazione con Bologna Musei - Museo internazionale e Biblioteca della Musica; con il patrocinio di: Pontificio Dicastero per la Cultura e l'Educazione, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Bologna Unesco City of Music, Arcidiocesi di Bologna, Dipartimento delle Arti dell'*Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna, Pontificio Istituto di Musica Sacra, Società Italiana di Musicologia, Accademia Filarmonica di Bologna, Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna; con il contributo di: Provincia italiana di S. Antonio di Padova dei Frati minori conventuali; grazie a: Banca di Bologna

21 aprile

Sessione 1: presiede Elisabetta Pasquini (Bologna)

Umberto Cerini (Firenze), *Musica a Firenze in S. Lorenzo e in S. Maria del Fiore durante il granducato di Cosimo III: singole circostanze e consuetudini diffuse*

Matteo Marni (Milano), *Mottetti sacri nella Milano della seconda metà del XVIII secolo*

Davide Mingozzi (Bologna), *Cerimoniale e musica per le incoronazioni dogali nella Genova di fine Settecento*

Sessione 2: presiede Paola Besutti (Teramo)

Carlo Vitali (Bologna), *«Musica ecclesiastica antica, innocente, chiara e devota»: padre Soler scrive a padre Martini*

Claudio Bacciagaluppi (Berna), *Varcando i confini: Giovanni Battista Beria in Engadina*

Luigi Collarile (Berna), *Prospettive d'ascolto di un benedettino svizzero in Italia (1748-1749)*

22 aprile

Sessione 3: presiede Francesco Lora (Siena)

Paola Besutti (Teramo), *La musica liturgica e le accademie nel Settecento: dibattiti e ibridazioni fra ritualità sacre e civili*

Ilaria Contesotto (Bologna), *«Ad hora della musica»: musica, liturgia e controllo nella Venezia di fine Seicento*

Ilaria Grippaudo (Palermo), *Lo spettacolo claustrale. Musica, spazio e liturgia nei monasteri femminili palermitani*

Sessione 4: presiede Claudio Bacciagaluppi (Berna)

Galliano Ciliberti (Monopoli, Bari), *«Cantare il Vangelo». L'impiego liturgico dei dialoghi in latino nella Roma del Seicento*

Daniele Sabaino (Pavia-Cremona), *Il mottetto a voce sola nel secolo XVII come genere liturgico: alcune osservazioni a partire dai testi intonati*

Gabriele Taschetti (Padova), *La musica della Veneranda Compagnia del Ss. Rosario di Pavia nei primi decenni del Seicento*

Sessione 5: presiede Daniele Sabaino (Pavia-Cremona)

Jeffrey Kurtzman (St. Louis), *Il "Duo Seraphim" di Monteverdi e il ruolo dei mottetti nella liturgia post-tridentina*

Mariateresa Dellaborra (Milano), *Dalla parte del teorico: stili e tradizioni musicali a confronto*

Luca Benedetti (Pavia-Cremona), *Sotto la cappa di san Martino: Alzano Lombardo in età moderna*

Sessione 6: presiede Lucio Tufano (Palermo)

Olga Laudonia (Cosenza), *Vedere, contemplare, toccare, annunciare: la pastorale organistica nella Napoli barocca tra tradizione popolare e prassi liturgica*

Margherita Canale Degrassi (Trieste), *Musica strumentale nelle liturgie della basilica di S. Antonio a Padova nel Settecento*

### ***Padre Martini a Roma, 1753***

Concerto (Bologna, Basilica di San Francesco)

co-organizzato con: Centro “La Soffitta” del Dipartimento delle Arti dell’*Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna; in collaborazione con: Bologna Musei - Museo internazionale e Biblioteca della musica di Bologna, TACTUS; con il patrocinio di: Pontificio Dicastero per la Cultura e l’Educazione, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Bologna Unesco City of Music, Arcidiocesi di Bologna, Accademia Filarmonica di Bologna, Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna, FIMA; con il contributo di: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Provincia italiana di S. Antonio di Padova dei Frati minori conventuali; grazie a: Banca di Bologna, Illumia

Giulia Bolcato, Carlotta Colombo - soprani

Chiara Brunello, Maria Giuditta Guglielmi - contralti

Luca Cervoni, Emanuele Petracco - tenori

Mauro Borgioni, Marco Saccardin - bassi

Insieme corale Ecclesia nova

direttore Matteo Valbusa

Concerto romano

direttore Alessandro Quarta

Giambattista Martini, *Domine ad adiuvandum* in Re maggiore per soli, coro a cinque voci e orchestra (Roma, 1753)

Giambattista Martini, *Laudate Dominum omnes gentes* in Sol maggiore per coro a cinque voci e orchestra (Roma, 1753)

Giambattista Martini, *Magnificat* in Do minore per soli, coro a quattro voci e orchestra (Bologna, 1747)

Giuseppe Torelli, Sonata in Re maggiore per tromba e orchestra T.3/2.8 (Bologna, ca. 1690); solista Gabriele Cassone

Giambattista Martini, *Te Deum* in Re maggiore per soli, otto voci in due cori e orchestra (Bologna-Roma, 1740)